

**ADSI**

*Associazione  
Dimore  
Storiche Italiane*

NOTIZIARIO

*Maggio 2011*

## ORGANIGRAMMA A.D.S.I.

**Presidente Onorario**  
Niccolò Pasolini dall'Onda

**Presidente Emerito**  
Aldo Pezzana Capranica del Grillo

TRIENNIO 2010-2013

**Presidente**

Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini

**Vice Presidenti**

Luciano Filippo Bracci  
Nicola de Renzis Sonnino

**Segretario Generale**

Sergio Gelmi di Caporiacco

**Consiglio Nazionale**

Ippolito Bevilacqua Ariosti  
Ippolito Calvi di Bergolo  
Prospero Colonna  
Nicola de Renzis Sonnino  
Gaddo della Gherardesca  
Marina Deserti  
Carlo Marengo di Santarosa  
Lorenzo Niccolini di Camugliano  
Benedetta Origo

**Giunta Esecutiva**

Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini  
Sergio Gelmi di Caporiacco  
Luciano Filippo Bracci  
Nicola de Renzis Sonnino  
Ippolito Bevilacqua Ariosti  
Francesco Cavazza Isolani  
Prospero Colonna  
Niccolò Rosselli del Turco  
Giuseppe Seracca Guerrieri

**Presidenti Sezioni Regionali**

**ABRUZZO**

Massimo Lucà-Dazio  
Tel. +39 0872 61104 - abruzzo@adsi.it

**BASILICATA**

Francesco Scardaccione  
Tel. +39 06 6877769 - basilicata@adsi.it

**CALABRIA**

Francesco Zerbi  
Tel. +39 06 8541300 - calabria@adsi.it

**CAMPANIA**

Cettina Lanzara  
Tel. +39 081 421375 - campania@adsi.it

**EMILIA ROMAGNA**

Francesco Cavazza Isolani  
Tel. +39 051 225928 - emilia@adsi.it

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

Sergio Gelmi di Caporiacco  
Tel. +39 0432 675103 - friuli@adsi.it

**LAZIO**

Francesco Sforza Cesarini (Vicepresidente Esecutivo)  
Tel. +39 06 6832774 - lazio@adsi.it

**LIGURIA**

Giovanni Gramatica di Bellagio  
Tel. +39 010 564497 - liguria@adsi.it

**LOMBARDIA**

Camillo Paveri Fontana  
Tel. +39 02 76318634 - lombardia@adsi.it

**MARCHE**

Luciano Filippo Bracci  
Tel. +39 06 6871748 - marche@adsi.it

**MOLISE**

Nicoletta Pietravallo  
Tel. +39 068551946 - molise@adsi.it

**PIEMONTE**

Filippo Beraudo di Pralormo  
Tel. +39 011 8129495 - piemonte@adsi.it

**PUGLIA**

Giuseppe Seracca Guerrieri  
Tel. +39 0832 331151 - puglia@adsi.it

**SICILIA**

Bernardo Tortorici Montaperto di Raffadali  
Tel. +39 091 534280 - sicilia@adsi.it

**TOSCANA**

Niccolò Rosselli Del Turco  
Tel. +39 055 212452 - toscana@adsi.it

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

Antonia Marzani di Sasso e Canova  
Tel. +39 0464 412068 - trentino@adsi.it

**UMBRIA**

Clara Caucci Lucattelli von Sauckhen  
Tel. +39 075 38137 - umbria@adsi.it

**VENETO**

Giorgio Zuccolo Arrigoni  
Tel. +39 049 661144 - veneto@adsi.it

**Coordinatore Nazionale del Gruppo Giovani**

Aloisia Marzotto Caotorta  
aloisiamc@virgilio.it

**Consulenza Soci**  
Mariastella Bellini

**Segreteria di Presidenza**  
Lucia Calabrese

**Viaggi**  
Alteria Catalano Gonzaga

**Rapporti con i Soci**  
Manuela Bigonzi

**Amministrazione**  
Francesca Bigonzi

## PRESENTAZIONE

CARISSIMI AMICI,

a distanza di poco meno di un anno dalla mia elezione, la volontà di portare avanti l'oneroso incarico di rappresentante dei proprietari privati di dimore storiche si fa sempre più forte, unitamente al desiderio di rendere sempre più visibile e autorevole l'immagine dell'Associazione in ambito nazionale.

In quest'ottica di promozione si pongono **le Giornate Nazionali delle Dimore Storiche** che, per la prima volta, si terranno contestualmente in tutte le regioni italiane, nell'intento di sottolineare la comune volontà di far conoscere le dimore storiche, le loro bellezze, e le loro problematiche e, con esse, il ruolo dei proprietari, custodi e fruitori degli immobili storici vincolati.

In queste giornate, poste sotto **l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica**, che si terranno il **28 e 29 maggio 2011**, ciascuna sede Regionale organizzerà, nell'ambito del proprio territorio, eventi e manifestazioni quali mostre, concerti e visite dei cortili, con l'apertura al pubblico di alcune dimore.

Il **concerto inaugurale**, eseguito dall'Orchestra dei Ragazzi della **Scuola della Musica di Fiesole**, diretto da Edoardo Rosadini, presenterà la manifestazione alle più importanti Istituzioni nazionali e regionali, nella splendida cornice della Galleria di Palazzo Colonna, al fine di confermare l'impegno che l'Associazione ha da sempre profuso per la tutela, e la fruizione di un patrimonio storico-artistico unico al mondo. Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno reso possibile, con la loro generosa collaborazione, l'organizzazione di un evento tanto prestigioso, e lo sponsor maison **Chopard Italia**, per l'attenzione che da sempre accorda agli eventi culturali promossi dall'A.D.S.I.

Ritengo sia di fondamentale importanza veicolare presso le Istituzioni il nome dell'Associazione quale rappresentante del panorama culturale italiano, senza però perdere di vista il suo ruolo di conservatori e quindi difensori della proprietà immobiliare.

A tal proposito mi preme confermarvi l'impegno del direttivo dell'ADSI nel difendere, nelle sedi opportune, le nostre posizioni in materia fiscale, anche in un momento economico e politico molto difficile, ricordando quanto siano importanti le agevolazioni riconosciute agli immobili storici di proprietà privata, per conservarli e renderli fruibili.

Per quanto concerne la cedolare secca, grazie anche al sostegno di CONFEDILIZIA, abbiamo ottenuto che la prima versione, piena di criticità, venisse sviluppata in modo da non contenere fraintendimenti, sino ad arrivare alla versione attuale che non presenta punti negativi per noi.

In materia di imposta municipale, posto che tale normativa entrerà in vigore nel 2014, continuiamo a monitorare attentamente la situazione, nell'intento di ottenere quelle precisazioni e/o modifiche che riconoscano, inequivocabilmente, la specificità degli immobili vincolati; mi auguro di riuscirvi per superare la versione attuale che a tutt'oggi presenta dei punti critici.

A tal riguardo ritengo di grande importanza la sentenza della Corte di Cassazione in materia di ICI riportata in parte su questo notiziario ed integralmente sul sito: [www.adsi.it](http://www.adsi.it), che, sostanzialmente, ribadisce che i beni vincolati, in quanto tali, debbano necessariamente essere sottoposti ad un trattamento fiscale diversificato.

Nell'attesa di incontrarvi numerosi a Milano, in occasione dell'Assemblea Nazionale, mi è gradita l'occasione per inviarvi i miei più cordiali saluti.

Il Presidente  
Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini



## Normative

a cura dell'Avv. Mariastella Bellini

### **Beni Culturali, stabiliti i termini per la conclusione dei procedimenti di durata superiore a 90 giorni**

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 2 del 4 gennaio 2011 il d.p.c.m. n. 231 del 18.11.'10 che (in attuazione dell'art. 2, l. n. 241/'90, così come modificato dall'art. 7, l. n. 69/'09) reca, in allegato, i

termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a 90 giorni.

Di seguito pubblichiamo un estratto dell'Allegato al Dpcm con i termini di maggior interesse:

N.	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI	TERMINE (giorni)
1	Dichiarazione di interesse culturale	Artt. 13 e 14, D. Lgs. 42/2004	120
2	Dichiarazione di importante carattere artistico	Art. 20 , L.633/1941; art. 15 RD 1369/1942	120
3	Autorizzazione, demolizione, rimozione o spostamento di beni culturali	Art. 21, c.1 lett. a) e b) , D. Lgs. 42/2004	180
4	Autorizzazioni allo smembramento collezioni, serie o raccolte di oggetti	Art. 21, c. 1, lett. c), , D. Lgs. 42/2004	180
5	Autorizzazioni interventi su beni culturali ad esclusione di quelli indicati all'art. 21, c. 1, , D. Lgs. 42/2004	Art. 21, c. 4, D. Lgs. 42/2004	120
6	Imposizione interventi conservativi su beni culturali	Art.33, D. Lgs. 42/2004	120
7	Concessione contributo in conto capitale per spese relative ad interventi conservativi su beni culturali	Art. 35 , D. Lgs. 42/2004	180
8	Concessione contributo in conto interessi per spese relative ad interventi conservativi su beni culturali	Art.37, D.Lgs. 42/2004	120
9	Imposizione prescrizioni a garanzia della integrità' prospettiva, condizioni di ambiente e di decoro di beni culturali	Artt. 45 e 46, D. Lgs. 42/2004	120
10	Autorizzazione al distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista	Art. 50, D.Lgs. 42/2004	120
11-21	...omissis...		
22	Ordine di reintegrazione di beni culturali oggetto di interventi lesivi	Art. 160, c. 1, D.Lgs. 42/2004	180
23	Ordine di pagamento indennità' pecuniaria per danni a beni culturali	Art. 160, c. 4, D.Lgs. 42/2004	180
24	Attestazione esistenza vincolo su beni culturali ai fini dell'esclusione dall'attivo ereditario	Art. 12, c. 1, lett. g), e art. 13, D. Lgs n. 346/1990	120
25	Attestazione ai fini della riduzione dell'imposta di successione su beni culturali	Art. 25, c. 2, D. Lgs. n.346/1990	120

### **Proroga delle agevolazioni sul risparmio energetico anche per il 2011**

L'art. 1, c. 48 della Legge di stabilità, L. 13.12.'10, n. 220 prevede che la detrazione Irpef/Ires del 55% per interventi finalizzati al risparmio energetico trovi applicazione per le spese sostenute fino al 31.12.'11.

Viene però stabilito che la detrazione debba essere ripartita in dieci quote annuali di pari importo (e non più in cinque). Ricordiamo che l'agevolazione non è cumulabile con altri benefici fiscali previsti da disposizioni di legge nazionali o altri incentivi riconosciuti dalla Comunità Europea;

Gli interventi riguardano, in particolare: la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento; il miglioramento termico dell'edificio (finestre, comprensive di infissi, coibentazioni, pavimenti); l'installazione di pannelli solari; la so-

stituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

I limiti di importo sui quali calcolare la detrazione variano in funzione del tipo di intervento, come indicato nella seguente tabella:

TIPO DI INTERVENTO	DETRAZIONE MASSIMA
Riqualificazione energetica di edifici esistenti	100.000 euro (55% di 181.818,18 euro)
Involucro edifici (pareti, finestre, compresi gli infissi, su edifici esistenti)	60.000 euro (55% di 109.090,90 euro)
Installazione di pannelli solari	60.000 euro (55% di 109.090,90 euro)
Sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale	30.000 euro (55% di 54.545,45 euro)

### Dichiarazione 2011

Con la risoluzione 28/E del 7 marzo 2011 l'Agenzia delle Entrate ha disposto, per quanto riguarda la comunicazione dei redditi derivanti da immobili vincolati, che per "i contribuenti titolari di diritti reali sui predetti immobili concessi in locazione, è confermata la possibilità di compilare il quadro dei redditi dei fabbricati dei modelli 730/2011 e UNICO/2011 senza indicare l'importo del canone di locazione, limitandosi ad inserire gli altri dati ed

*indicando, ovviamente, nella colonna 2 (utilizzo) il codice residuale 9. In coerenza con le predette istruzioni, è prevista l'incompatibilità tra il codice di utilizzo 9 e l'indicazione del canone di locazione sia nei prodotti di compilazione messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, sia nelle procedure di controllo che nelle specifiche tecniche che dettano i criteri per la predisposizione dei prodotti di compilazione predisposti da parte di privati."*

## Giurisprudenza

### ICI: Commento al Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 alla luce della Sentenza della Cassazione n.5518/2011, in materia di ICI.

Il decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale, per quanto riguarda le dimore storiche si compone sostanzialmente di due parti:

*unità immobiliari per le quali si opti per l'applicazione della cedolare, con l'indicazione delle relative modalità di calcolo".*

#### Cedolare secca

L'art. 3 del decreto legislativo n. 23 del 2011, con decorrenza immediata, introduce la cedolare secca sui redditi derivanti dalla locazione da parte di privati di immobili ad uso abitativo; essendo tale regime facoltativo, nulla cambia in ordine alla tassazione dei redditi dei beni vincolati.

Oltretutto, dal tenore della norma nella formulazione definitiva, con l'aggiunta del comma 11, che prevede la comunicazione a mezzo di lettera raccomandata al conduttore dell'applicazione del nuovo regime, si deduce che questo è applicabile solo agli immobili per i quali venga esercitata l'opzione. Come peraltro confermato dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate nell'audizione del 6 dicembre 2010, avanti alla Commissione Finanze e Tesoro, laddove dichiara "il modello di dichiarazione prevederà una specifica sezione dedicata alla indicazione delle

#### Imposta municipale

A. Con gli art.li 8 e 9, a decorrere dal 2014, viene introdotta l'imposta municipale propria che va a sostituire tutta una serie di imposte, tra cui l'ICI alla quale peraltro si richiama per la determinazione della base imponibile:

*"L'imposta municipale propria ha per base imponibile il valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504".*

Il richiamo "secco" all'art. 5 della legge istitutiva dell'ICI, può porre dei dubbi sulla applicabilità della norma speciale di cui all'art. 2 del D.L. n. 16/1993 conv. in L. n. 75/1993 (che prevede per gli immobili soggetti a vincolo storico-artistico, il calcolo della base imponibile ai fini ICI, sulla rendita catastale più bassa esistente nella zona censuaria dove è situato l'immobile).

A mio parere non essendo espressamente prevista l'abolizione della normativa di favore (come invece è avvenuto per l'art. 10: "applicazione dei tributi nell'ipotesi di trasferimento immobiliare", che al comma 4 testualmente recita "in relazione agli atti di cui ai commi 1 e 2 sono soppresse tutte le esenzioni e le agevolazioni tributarie anche se previste da leggi speciali"), la norma di cui all'art. 5, co. 2, D.lgs. 504 del 1992 dovrebbe continuare ad applicarsi. La recentissima Cass. Sezioni Unite 5518 del 9 marzo 2011, mi sembra confermare al di là di ogni dubbio questa interpretazione. Infatti laddove testualmente recita: "la norma di cui alla L. n. 413 del 1991, art. 11, comma 2, individua per gli immobili storico-artistici una sorta di regime tributario sostitutivo prevedendo non un'esenzione o una riduzione di imposta (secondo una fissata percentuale), bensì una peculiare modalità di imposizione astrattamente determinata senza alcun rapporto con il valore reale (locativo o fondiario) del bene tassato, dato che il reddito dei predetti immobili è determinato mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato", appare evidente che tale regime sostitutivo, in mancanza di un'espressa abrogazione, rimane in vigore. Oltretutto un'interpretazione diversa porterebbe alla incostituzionalità della norma, rilevata la peculiarità degli immobili soggetti a vincolo storico artistico, nonché la necessità di un loro diverso trattamento fiscale.

**B.** Richiamando la normativa vigente (pedissequamente copiata, quanto alle eccezioni dalla esclusione dall'ICI della prima casa, dalla precedente legge del governo Prodi), anche la nuova imposta municipale esclude dalla sua applicazione la prima casa, con l'eccezione degli immobili iscritti alle categorie catastali: **A/1** *Abitazioni di tipo signorile*, **A/8** *Abitazioni in ville* e **A/9** *Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici*.

Mentre nessun dubbio, a parte valutazioni di carattere politico, sorge sulla ratio dell'esclusione degli immobili di lusso di cui all' A/1 ed anche delle Ville A/8 (a meno che non siano soggette a vincolo storico artistico, per evidente violazione dell' art. 9 della Costituzione), l'esclusione della cat. A/9 che al suo interno comprende di tutto, infatti non è il lusso, la ricchezza di una dimora, che comporta la qualifica in A/9 (per quelle caratteristiche esiste già la cat. A/1), ma la sua importanza storico artistica o solo storica, certificata dall'imposizione del vincolo che ne qualifica la sua valenza a volte artistica e culturale, ma altre volte solo culturale, è totalmente priva di logica e crea gravi danni al patrimonio storico artistico nazionale.

Si pensi ad esempio da un lato alle case di nascita di Rossini, o di Verdi o di Raffaello, o di qualunque altro personaggio storico, cui sicuramente spetta l'A/9 per eminenti pregi storici, che spesso sono piccole casette quasi popolari, o agli infiniti castelli, castelletti e torri, dispersi nei luoghi più impervi, senza alcuna possibilità di reddito, talvolta, ma non sempre, di grandi dimensioni, totalmente diversi l'uno dall'altro, accomunati soltanto dalle enormi spese di manutenzione (obbligatorie per legge essendo vincolati).

I pochi affezionati, per non dire "pazzi", che ancora hanno il coraggio di abitarvi, con riscaldamenti approssimati e mille altri disagi, riuscendo così in qualche modo a tenerli in piedi, non solo non vengono aiutati, come sarebbe dovere di una nazione civile, ma vengono ulteriormente vessati con un'imposta, da cui la maggioranza dei cittadini è esente, che potrebbe in molti casi portare al totale abbandono ed alla inevitabile distruzione degli stessi.

In questo caso si arriva addirittura, contro ogni principio, a discriminare, in peggio, il proprietario di un bene vincolato.

Oltre che ad interventi in sede legislativa, a mio parere sarebbe consigliabile, sin da ora, che i proprietari residenti in immobili accatastati in A/9, specie se posti in luoghi disagiati, con l'aiuto all'occorrenza della Sede Centrale A.D.S.I., presentassero un'istanza di rimborso per l'ICI pagata, impugnando il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate avanti alla Commissione Tributaria Provinciale, rilevando la palese illegittimità costituzionale di tale esclusione sia per irragionevolezza (in quanto nella cat. A/9 rientrano immobili totalmente differenti tra loro), sia per disparità di trattamento e sia per violazione dell'art. 9 della Costituzione.

**C.** Quanto all'imposta sui trasferimenti immobiliari di cui all' art. 10 del Decreto, che riguarda peraltro solo gli acquirenti, la stessa comporta per gli immobili storici un aggravio del 3%, comprendendo la nuova aliquota del 9% anche le imposte ipotecarie e catastali, aggravio che mi sembra, ferme restando le altre agevolazioni, compresa l'esenzione dalla imposta di successione che nella prima stesura della Municipale non era prevista (l'imposta sui trasferimenti si applicava sia alle successioni che alle donazioni), più che sopportabile. In ogni caso, come sopra illustrato, si può sempre chiedere il rimborso eccedendo l'incostituzionalità della norma.

Le Sezioni Unite della Cassazione con la sentenza n. 5518 del 9 marzo 2011, pubblicata integralmente sul sito [www.adsi.it](http://www.adsi.it), ha risolto definitivamente la questione del calcolo dell'ICI da pagare su di un immobile in fase di ristrutturazione. Il problema era se continuare a pagare l'ICI sulla rendita catastale age-

volata oppure, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. 504/1992, sul valore dell'area sulla quale insiste l'immobile. Norma quest'ultima generalmente di favore perché il valore dell'area è inferiore a quelle del fabbricato, ma non per gli immobili vincolati che godono delle note riduzioni.

La Cassazione, con questa decisione, conferma quanto da noi sempre sostenuto che: "sicché deve affermarsi il seguente principio di diritto: "In materia di tassazione ai fini ICI degli immobili di interesse storico o artistico è applicabile esclusivamente la regola stabilita dall'art. 2, comma 5, D.L. n. 16 del 1993, convertito con L. n. 75 del 1993, come interpretato dall'art. 74, comma 6, L. n. 342 del 2000, anche qualora per tali immobili fossero effettuati interventi di restauro e di risanamento conservativo o interventi di ristrutturazione edilizia o interventi di ristrutturazione urbanistica, quali indicati dalle lettere c), d) ed e) del comma 1 dell'art. 31, L. n. 457 del 1978". Tale sentenza oltre a risolvere la questione dell'ICI è di grande importanza sia per l'autorità della fonte, Sezioni Unite della Cassazione, sia per i principi generali che detta in ordine al regime fiscale dei beni vincolati.

Per quanto riguarda i rapporti con l'imposta municipale si richiama quanto già detto sopra, ma i principi affermati nella sentenza potrebbero avere una forte incidenza sulla tassabilità, per le persone giuridiche, dei redditi da locazione di immobili vincolati sulla rendita catastale e non sui canoni incassati dedotte le spese, come sostenuto da Cassazione n. 26343/09, in forza della quale molti Uffici stanno adottando accertamenti.

Invero tale ultima decisione si basa sull'assunto che: "la regola fissata dalla L. n. 413 del 1991, art. 11, comma 2, si applica per la determinazione dei redditi fondiari e trova giustificazione nei costi di manutenzione degli immobili vincolati, superiori a quelli normalmente richiesti per le altre tipologie di immobili: una ratio che non avrebbe senso rispetto ai redditi di impresa che sono determinati sulla base dei ricavi conseguiti in contrapposizione ai correlativi costi, costi che invece sono indeducibili rispetto ai redditi fondiari (così D.P.R. n. 917 del 1986, art. 57, comma 2, a norma del quale "le spese e gli altri componenti negativi relativi ai beni immobili che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'impresa, né beni alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa) non sono ammessi in deduzione", mentre le Sezioni Unite, affermano un principio totalmente diverso:

"Esaminando la lettera della norma, appare immediatamente evidente che l'oggetto dell'imposizione è individuato tout court negli immobili soggetti a vincolo storico-artistico, senza che sia aggiunta alcuna

altra aggettivazione o qualificazione che autorizzi l'interprete a darne una specificazione, ulteriore rispetto alla qualità - carattere storico-artistico - che il legislatore ha ritenuto determinante al fine di sottoporre gli immobili in questione ad uno speciale regime impositivo, tanto più che la norma in questione espressamente dispone che tale regime si applica "in ogni caso".

**La scelta del legislatore di far riferimento ad un criterio astratto** "in ogni caso il reddito... è determinato mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato" -, **non consente all'interprete di introdurre una limitazione all'applicabilità della norma che ridurrebbe il valore dell'espressione "in ogni caso" utilizzata dal legislatore e svaluterebbe anche la qualità, il carattere storico-artistico dell'immobile, che rappresenta, nell'insindacabile scelta legislativa, l'unica ragione giustificatrice dell'applicazione di un regime impositivo speciale".**

Tale principio fatto proprio dalle Sezioni Unite, contrasta come abbiamo visto, con la ratio della sentenza della Sezione Tributaria del 2009 e dovrebbe portare, secondo logica (il che purtroppo non sempre avviene), al ribaltamento di quest'ultima giurisprudenza.

Infatti se il regime speciale è giustificato unicamente dal carattere storico artistico dell'immobile, certificato dall'imposizione del vincolo, e non dalla difficoltà del calcolo delle spese, non è più sostenibile l'esclusione da tale regime delle società.

Per di più la sentenza 26343 del 2009 sostiene che la regola fissata dalla L. n. 413 del 1991, art. 11, comma 2, si applica per la determinazione dei redditi fondiari mentre le Sezioni Unite ritengono che la norma detti una peculiare modalità di imposizione astrattamente determinata senza un rapporto con il valore reale (locativo o fondiario) del bene tassato.

*Commento a cura dell'Avv. Luciano Filippo Bracci*

### **Successione e immobili storico-artistici**

La Corte di Cassazione con la sentenza 25366 del 15 dicembre 2010 ha stabilito che il bene vincolato non è assoggettato all'imposta di successione anche nel caso in cui il contribuente non abbia indicato nella dichiarazione di successione la presenza di un bene vincolato.

La stessa Corte ha ritenuto sanabile, anche oltre il termine fissato per la denuncia integrativa, l'eventuale mancanza dell'attestazione "non essendo prevista alcuna comminatoria di decadenza e tenuto conto che la emendabilità e la retrattabilità della dichiarazione sono sottratte al termine fissato per la

presentazione della denuncia medesima”.

Nello stesso provvedimento, la Suprema Corte ha altresì ribadito che l'esenzione dei beni culturali dall'imposta sulle successioni non si estende anche alle imposte ipotecaria e catastale, diversi essendo il fondamento dei tributi in questione e le ragioni dell'esenzione.

### **Ici – applicazione delle agevolazioni fiscali agli immobili con vincolo parziale**

Con riguardo all'ICI la cassazione nella sentenza 11801/10 ha ribadito che il D.L. 23 gennaio 1993, n. 16, art. 2, comma 5 che prevede l'agevolazione del calcolo iciper gli immobili storici sulla tariffa d'estimo abitativa più bassa della zona censuaria, “fa riferimento, invero, agli immobili dichiarati di interesse storico o artistico ai sensi della L. n. 1089 del 1939, art. 3, senza distinguere a seconda che l'interesse derivi dall'intero edificio o da una sua porzione.”

Secondo la Suprema corte “il vincolo storico e artistico grava sull'intero immobile, anche se la ragione di particolare interesse storico e artistico è stata individuata nell'architettura della facciata e nella scala interna. Trattasi, com'è evidente, di una valutazione di fatto che, come tale, sfugge al sindacato di questa Corte e che, in questa sede, non risulta censurata dal ricorso nemmeno sotto il profilo della motivazione.”

### **Responsabilità del proprietario in caso di infortunio**

La Cassazione penale, con sentenza n. 42465 del 2010, ha confermato la responsabilità del proprietario di un appartamento per la morte di un operaio contattato per dipingere i soffitti e precipitato da un'altezza di oltre tre metri “in assenza di qualsiasi cautela atta a scongiurare i rischi di caduta dall'alto”.

Nel caso di specie, la vittima stava eseguendo tali lavori al di fuori della sua normale attività di lavoratore dipendente presso una ditta, fornendo una prestazione “accertata come autonoma” (dice testualmente la sentenza), privo, in particolare, di cinture di sicurezza e casco.

Il Supremo collegio ha osservato, in particolare, come sia “errata la tesi in diritto secondo la quale in caso di prestazione autonoma (d'opera) il lavoratore autonomo sia comunque l'unico responsabile della sua sicurezza”.

Ciò, in sostanza, per tre ordini di motivi: anzitutto, per “la unitaria tutela del diritto alla salute indivisibilmente operata”, fra l'altro, dalla Costituzione, all'art. 32, e dal Codice civile, all'art. 2087 (in tema tutela della condizioni di lavoro); in secondo luogo, per il progressivo ampliamento del “campo di applicazione delle norme antinfortunistiche anche oltre la organizzazione di impresa”; infine, per quanto previsto dalla legislazione in materia di tutela della

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che “appresta protezione” per tutta una serie di casi “certamente” eccedenti la sola ipotesi “di lavoro subordinato”.

Nella sentenza si sottolinea anche l'evidente nesso di causalità tra la morte del lavoratore e le concrete condizioni in cui questo operava; morte che quindi si sarebbe potuta evitare ove il “proprietario committente” avesse approntato – come avrebbe dovuto, secondo i giudici, alla luce delle considerazioni sopra svolte – quei “presidi anticaduta” che lavorazioni che si svolgono ad altezze elevate necessariamente richiedono.

### **Novità in materia di certificazione energetica**

In seguito alla pubblicazione, sul Supplemento Ordinario n.81 della Gazzetta Ufficiale n. 71 del 28-3-2011, del decreto legislativo n. 28 riguardante l'«Attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE», con decorrenza dal giorno successivo, diviene obbligatorio fornire le informazioni e la documentazione in ordine alla certificazione energetica degli edifici in caso di vendita di un immobile.

Infatti l'articolo 13 del decreto apporta alcune modifiche all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attraverso l'introduzione di due previsioni

- «nei contratti di compravendita o di locazione di edifici o di singole unità immobiliari è inserita apposita clausola con la quale l'acquirente o il conduttore danno atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione in ordine alla certificazione energetica degli edifici» (nel caso di locazione, la disposizione si applica solo agli edifici e alle unità immobiliari già dotate di attestato di certificazione energetica);
- «nel caso di offerta di trasferimento a titolo oneroso di edifici o di singole unità immobiliari, a decorrere dal 1° gennaio 2012 gli annunci commerciali di vendita riportano l'indice di prestazione energetica contenuto nell'attestato di certificazione energetica».

Il Decreto fa salva la normativa regionale già emanata pertanto in caso di compravendite verranno a crearsi diverse situazioni:

nelle Regioni che hanno emanato una normativa in tema di certificazione energetica, si dovrà continuare ad applicare la legislazione regionale, ma i contratti dovranno essere integrati con la clausola mediante la quale l'acquirente dà atto «di aver ricevuto le informazioni e la documentazione in ordine alla certificazione energetica» dell'immobile oggetto

del suo acquisto. In tali regioni il perimetro applicativo delle certificazioni (Ace) è quello previsto dalla normativa regionale anche per quel che concerne le eccezioni.

Nel caso di Regioni che non abbiano emanato una propria normativa sulla certificazione energetica, la nuova norma determina l'obbligo di dotare del certificato il fabbricato compravenduto; mentre sinora tale previsione era derogabile in caso di accordo con l'acquirente, dal 29 marzo 2011 ciò non è più possibile, del resto diventa anche obbligatorio inserire nel contratto la clausola attestante che l'acquirente ha ricevuto le informazioni e la documentazione.

In queste ultime Regioni resta applicabile l'articolo 9 dell'allegato "A" al Dm 26 giugno 2009, secondo il quale il proprietario dell'edificio (consapevole della scadente qualità energetica dell'immobile),

può scegliere di ottemperare agli obblighi di legge attraverso una sua dichiarazione in cui afferma che l'edificio è di classe energetica G e che i costi per la gestione energetica dell'edificio sono molto alti.

Per la nuova disciplina la clausola che contenga una rinuncia dell'acquirente a ottenere le informazioni e la documentazione energetica diventa illegittima. Se però il contratto viene firmato senza che l'immobile abbia ottenuto l'Ace (e quindi senza la clausola di attestazione da parte dell'acquirente), non vi sono problemi di invalidità del contratto: vi saranno "solo" problemi di responsabilità per professionisti e venditori.

Nel decreto viene anche introdotto, a partire dal 1 gennaio 2012, l'obbligo di riportare negli annunci commerciali di vendita, l'indice di prestazione energetica indicato sull'Ace.

## *Notizie dalla Sede Centrale*

### **5x1000 ANNO 2008**

Ci è gradito informarVi che i fondi ottenuti grazie ai Vostri generosi contributi nell'anno 2008, in seguito alla devoluzione del 5x1000, saranno destinati al restauro della "Porta di Bazzano" facente parte delle mura civiche della città dell'Aquila e risalente al 1704, gravemente danneggiata dal sisma del 2009.

### **DONA IL TUO 5X1000 ALL'A.D.S.I.**

Anche quest'anno hai la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille di quanto verserai all'erario. Non si tratta di imposte aggiuntive: gli importi devono comunque essere pagati; ma scegli liberamente quale ente ritieni che collabori con lo stato agli obiettivi comuni che più condividi. Questa disposizione (5 per mille) non sostituisce ma si aggiunge all'8 per mille previsto dalla Legge n. 222 del 1985 (per le confessioni religiose). La nostra Associazione fa parte delle Organizzazioni cui questo contributo potrà essere devoluto.

### **PERCHE'**

I beni immobili italiani di interesse storico artistico

sono più di 50.000; la maggioranza ancora in mano ai privati, che hanno interesse e volontà per collaborare con lo stato per la loro migliore conservazione. La nostra Associazione li guida e li sostiene nella loro opera. Dai anche Tu il tuo contributo a questa vastissima opera di conservazione!

### **COME SI FA**

Nel modulo della dichiarazione dei redditi (CUD 2010 o modello 730 1- bis o modello unico) è prevista una apposita sezione in cui basterà indicare il numero di codice fiscale della Associazione Dimore Storiche Italiane e firmare.

Questa sezione è composta da quattro riquadri:

La sezione da compilare è quella del volontariato alle Onlus, alle Associazioni di promozione sociale ed alle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 460/97.

Il codice fiscale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane da riportare per sostenerci è il seguente: 80230750582

## *Programma viaggi 2011*

**CALABRIA** dal 19 al 22 maggio

**TORINO** dal 6 al 9 ottobre

**CORDOVA E SIVIGLIA** dal 26 al 30 ottobre

Per ulteriori informazioni sui viaggi potete rivolgerVi alla Dr.ssa Alteria Catalano Gonzaga

Tel. + 39 06 68 30 74 26 – Cell. + 39 328 87 83 687 – Email a.gonzaga@inwind.it

## Notizie dalle Sezioni Regionali

### ABRUZZO

**29 maggio 2011 – Ore 10:30/18:30**

Apertura gratuita con prenotazione obbligatoria della **Casa Museo – Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus** (Piazza Benedetto Croce, 5 - Pescasseroli AQ)  
*Numero massimo per gruppo 12 persone con visita guidata*

### BASILICATA

**28 maggio 2011 – Ore 15:00/19:00 Incontro**

**Palazzo Viceconte** (Via San Potito, 7 – Matera PZ)

La giornata A.D.S.I. 2011 organizzata dalla Sezione Basilicata vede Matera come centro di interesse e studio. Partendo dall'esempio di un'antica dimora, da poco sapientemente restaurata dai proprietari Giovanni e Margherita Viceconte, l'A.D.S.I. Basilicata, nella cornice di una mostra fotografica d'arte del maestro Pino Settanni, intende mostrare come la coniugazione arte, storia, restauro nel rispetto dei canoni artistici, valorizzazione economica e culturale, possa dare risultati entusiasmanti quanto insperati. La mostra fotografica di Pino Settanni, raccoglie le più belle foto dell'artista che rappresentano il nostro Sud d'Italia dal 1966 al 1980. Grazie alla minuziosa e attenta ricerca di particolari che identificano quei simboli che hanno contraddistinto e in un certo senso continuano ancora ad identificare regioni come Puglia, Sicilia, Basilicata, Pino Settanni riesce a farci viaggiare indietro nel tempo. Alla presenza di varie autorità politiche, culturali, istituzionali la Sezione A.D.S.I. Basilicata presenterà se stessa ed i fini dell'Associazione e del suo messaggio culturale.

### CALABRIA

**27 maggio 2011 ore 17:00 - Presentazione del volume "Le Dimore Storiche Calabresi"**

**Villa Zerbi** (Via Roma, 185 - 89029 Taurianova RC)

*Le dimore storiche presentate in questa splendida pubblicazione, che rappresentano le 5 province calabresi, sono state accuratamente scelte tra quei proprietari che sono più vicini alla nostra Associazione e che da sempre collaborano attivamente con l'A.D.S.I. Calabria.*

**28/29 maggio 2011 – Visite gratuite su prenotazioni**

**Villa Caristo** (Contrada Scinà – 89040 Stignano, Reggio Calabria) ore 10:00/13:00

Info: 339/3194023 info@villacaristo.it

**Palazzo Gruebler** (Corso Vittorio Emanuele II – Cotronei KR)

Info: 0962/491343 – verga74@yahoo.com

### CAMPANIA

In adesione alla manifestazione nazionale "Cortili aperti", grazie al coordinamento del Gruppo Giovani si terranno le seguenti manifestazioni:

**21 maggio 2011**

Si svolgerà a Napoli un itinerario artistico nei cortili del centro storico, con inizio alle ore 10:15 da **Palazzo Maddaloni** (Via Maddaloni, 6), per proseguire a **Palazzo Filomarino**, **Palazzo di Sangro di Casacalenda**, **Palazzo Diomede Carafa**, **Palazzo del Monte di Pietà**, e terminando a **Palazzo Marigliano**.

**22 maggio 2011**

Si svolgerà a Capua (CE), una passeggiata nei cortili della città, con inizio alle ore 11:00 presso il cortile dell'**Arcivescovado** (Piazza Landolfo, 1) e termine a **Palazzo Lanza** (Corso Gran Priorato di Malta, 25).

**28 maggio 2011 – Ore 10:30**

Presso il **Complesso Monumentale di S. Anna dei Lombardi** (Piazza Monteoliveto - Napoli), si terrà una tavola rotonda sul tema "**Il barocco a Napoli. Cosimo Fanzagò**".

Intervengono la Presidente dell'A.D.S.I. Campania **Cetina Lanzara**, la Prof.ssa **Gaetana Cantone**, il Prof. **Lucio Morsica**, il Dott. **Carlo Knight**, il Prof. **Augusto Roca de Amicis**.

Si presenterà, inoltre, il progetto di restauro di **Palazzo Maddaloni** – seguirà una visita guidata.

### EMILIA ROMAGNA

Per ovvi motivi di opportunità e di unicità della ricorrenza, tema obbligato della Giornata A.D.S.I. 2011 appare essere il **150° Anniversario dell'Unità d'Italia**. Mentre per altre città d'Italia e in particolare dell'Emilia Romagna il tema appare di facile ispirazione, come ad esempio per Modena o Parma, che hanno vissuto episodi celebri negli anni 1859-60, oppure Reggio Emilia, città natale del Tricolore, per Bologna il passaggio dallo Stato Pontificio al neonato Regno d'Italia è stato abbastanza pacifico, con una pressoché indolore occupazione da parte delle truppe austriache ed un'altrettanto indolore evacuazione dopo la caduta dei Ducati padani.

Per questo motivo, si ritiene opportuno focalizzare l'attenzione sui **decenni immediatamente postunitari: 1860-1880 e la fine del XIX secolo**, anni che videro invece Bologna da un lato oggetto di una **fondamentale ristrutturazione urbanistica ed architettonica**, comune del resto a molte altre città italiane sull'onda delle riorganizzazioni delle grandi capitali europee come Parigi, Vienna e Berlino, dall'altro teatro di **movimenti socio-culturali assolutamente autoctoni e autonomi** rispetto al generale clima culturale italiano e viceversa **collegati ad analoghi movimenti internazionali**.

Ci si riferisce in particolare, nel primo caso, alla **ristrutturazione urbanistica dell'asse di via Farini, che ha comportato la riduzione dei palazzi affacciati su quella che sarebbe divenuta la continuazione di Via Santo Stefano con Piazza Minghetti e Piazza Cavour** e la ricostruzione in stile neorinascimentale o neosecentesco delle relative facciate. Per il secondo caso si indica il **salotto culturale dei conti Cavazza** e della **nascita dell'Aemilia Ars** e delle attività socioumanitarie ad essa collegate, secondo un modello sviluppatosi parallelamente in Gran Bretagna con il movimento **Arts & Crafts** di **William Morris**.

**UNA CITTÀ NUOVA PER L'UNITÀ: NUOVE STRADE, NUOVA CULTURA, NUOVI FERMENTI A BOLOGNA FRA UNIFICAZIONE E PRIMA GUERRA MONDIALE**

**Interventi architettonici e urbanistici successivi alla proclamazione del Regno d'Italia**

L'allargamento di via Farini e il conseguente assottigliamento delle facciate dei palazzi pur con la persistenza all'interno di scaloni e corti cinquecenteschi, seicenteschi e settecenteschi, nel decennio 1860-1880: Via Farini, Piazza Minghetti, Piazza Cavour, Piazza Galvani, Via d'Azeglio, Via de' Carbonesi, Via Barberia.

**Apertura gratuita al pubblico:**

**28 maggio 2011 ore 16:00/22:00 - 29 maggio 2011 ore 10:00/13:00 e ore 16:00/20:00**

**Palazzo Guidotti** (Via Farini, 9)

Visita guidata allo scalone settecentesco, disegnato da Francesco Tadolini e decorato da stucchi settecenteschi di Petronio Tadolini, e all'altana con sfondato prospettico affrescato, tipico dell'architettura bolognese bibienese e successiva, opera di Gaetano Gandolfi;

Proiezione sull'intervento architettonico-urbanistico generale della zona e Palazzo Guidotti in particolare; Ambientazione scenografica: sottofondo musicale con brani musicali che hanno segnato la storia sociale d'Italia dal Risorgimento ad oggi intercalati da lettura di brani di lettere di personaggi bolognesi dell'epoca, poesie di Carducci e Pascoli etc., posizionamento di carrozza e auto d'epoca di proprietà di Soci A.D.S.I. nella corte.

**Cultura e società nei Palazzi. Il salotto culturale di Francesco e Lina Cavazza, la nascita dell'Aemilia Ars**

*Lo slancio socioculturale nato nei salotti aristocratici bolognesi: Francesco e Lina Cavazza, Carducci, Rubbiani e l' "Aemilia Ars" come strumento di incremento della creatività nelle arti minori, del lavoro artigianale e dello sviluppo della condizione della donna, l'impegno socioumanitario nel periodo bellico.*

**Apertura gratuita al pubblico:**

**28 maggio 2011 ore 16:00/22:00 - 29 maggio 2011 ore 10:00/13:00 e ore 16:00/20:00**

**Palazzo Cavazza** (Via Farini, 3) opera dell'architetto Giuseppe Mengoni, autore anche del Palazzo della Cassa di Risparmio in Via Farini (1868-1871) e della Galleria Vittorio Emanuele a Milano (1863-1877).

Visita guidata al piano nobile, già appartamento Cavazza; Esposizione di oggetti d'arte Aemilia Ars, manifattura artigianale che, nella stessa epoca dell'Arts & Crafts di William Morris, produsse oggetti d'uso quotidiano – come pizzi, mobili, gioielli, stampati – nello stile romantico e preraffaellita all'epoca in voga.

Rievocazione del salotto culturale del conte Francesco Cavazza e della contessa Lina, nata Bianconcini-Persiani, frequentato da Alfonso Rubbiani e da Giosuè Carducci. Proprio dall'amicizia tra Francesco e Lina Cavazza ed Alfonso Rubbiani nacque nel 1889 l'**Aemilia Ars** e nel 1890 il **Comitato per Bologna Storica-Artistica**.

Ambientazione scenografica: sottofondo musicale con brani musicali che hanno segnato la storia sociale d'Italia dal Risorgimento ad oggi, intercalati da lettura di brani di lettere di personaggi bolognesi dell'epoca, poesie di Carducci e Pascoli ecc., posizionamento di pannelli informativi su Aemilia Ars, proiezione sequenza diapositive oggetti di produzione Aemilia Ars. Nei palazzi aperti al pubblico, giovani storici dell'arte guideranno i visitatori nel percorso espositivo illustrando le caratteristiche di ciascun palazzo e la tema-

tica della giornata.

Come di consueto, sarà realizzato un **volumentto-guida** che raccoglierà scritti di presentazione del progetto e schede artistiche dei palazzi aperti al pubblico e delle vicende documentate dalla manifestazione.

## **FRIULI VENEZIA GIULIA**

**23 maggio 2011 ore 11:30 Conferenza stampa presentazione del programma**

**Palazzo di Prampero** (Piazza Duomo, 6 – Udine)

**28 maggio 2011 ore 11:00 Conferenza "Dante e il Risorgimento"** del Prof. Bruno Londero, Presidente dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine

**Torre di Porta Aquileia** – (Piazza del Pozzo, 21 – Udine)

**28 maggio 2011 ore 18:00 Presentazione** del libro edito dall'A.D.S.I. Sezione Friuli V.G. **"Spigolando tra le carte di casa: Antonino di Prampero e l'Unità d'Italia"**, di Marisanta di Prampero

**Casa del Capitano** (Via Manin, 12 – Udine)

Relatore: Dott. Carlo Porcella, Presidente Comitato di Udine dell'Istituto per la Storia del Risorgimento  
Al termine, vin d'honneur gentilmente offerto dai padroni di casa

**29 maggio 2011 ore 18:00 - Conferenza "Luci e ombre sul Risorgimento"**

**Villa Elodia** – Trivignano Udinese

Relatore: Dott. Carlo Montani, storico, esule fiumano

**28 e 29 maggio 2011 apertura gratuita al pubblico ore 10:00/18:00**

**Villa Beria** – Manzano UD

**Villa Elodia** – Trivignano Udinese

**Villa Lovaria** – Pavia di Udine

**Villa Manin di Clauiano** – Trivignano Udinese

## **LAZIO**

Dopo 5 anni di pausa, riprende la manifestazione "Cortili Aperti" che vedrà l'apertura gratuita al grande pubblico di alcuni cortili delle dimore storiche romane.

Grazie al sostegno economico **BNL** e al patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale, sarà possibile inoltre assistere, in alcuni momenti della giornata, a intrattenimenti musicali eseguiti dall'Accademia di Santa Cecilia. Si ringraziano i proprietari per aver aderito con entusiasmo alla manifestazione ed il gruppo giovani dell'A.D.S.I. Lazio, coordinato dal suo Presidente Giuseppe Amorosi Goliciani, per la presenza nei cortili durante le due giornate.

Come sempre in ogni cortile saranno disponibili opuscoli informativi circa l'itinerario della manifestazione.

**28 e 29 maggio 2011**

**Aperture gratuite Ore 10:00/19:00**

**Piazza Altieri** (Cortile) – Piazza del Gesù, 49

**Palazzo Berardi Guglielmi** (Cortile) – Via del Gesù, 62

**Palazzo Borghese** (Cortile) – Largo Fontanella Borghese, 19

**Palazzo Capponi Antonelli** (Cortile) – Via di Monserrato, 34

**Palazzo Colonna** (Galleria) - Via della Pilotta, 4 - Ore **14:00 alle ore 20:00;**

**Palazzo Colonna Massimo** (Cortile) – Piazza dell’Ara-coeli, 1  
**Palazzo Doria Pamphilj** (Giardino interno) – Piazza del Collegio Romano, 2  
**Palazzo Falconieri** (Cortile) – Via Giulia, 1  
**Palazzo Maccarani Odescalchi** (Cortile) – Piazza Margana, 19  
**Palazzo Malvezzi Campeggi** (Cortile) – Via del Concolato, 6  
**Palazzo Massimo alle Colonne** (Cortile) – Corso Vittorio Emanuele, 141  
**Palazzo Pasolini dall’Onda già Santacroce** (Cortile) – Piazza B. Cairoli, 6  
**Palazzo Sacchetti** (Ninfeo) – Via Giulia, 66  
**Palazzo Sforza Cesarini** (Cortile) – Corso Vittorio Emanuele II, 282  
**Palazzo Taverna** (Cortile) – Via di Monte Giordano, 36  
**Palazzo Vecchiarelli** (Cortile) – Via Vecchiarelli, 38

## LIGURIA

**28 maggio 2011 ore 09:30**

**Incontro** a Sarzana, nella **Cittadella (Fortezza Firmafede)**, alla presenza del Sindaco di Sarzana, con relatori che parleranno di Sarzana, definita “Città Ideale”, e dei palazzi storici.

Sarzana fu la città del Papa *Nicolò V Parentucelli*.

**28 maggio 2011 ore 16:00 apertura gratuita al pubblico**

**Villa Migone** (Via San Fruttuoso, 68 Genova)

L’incontro vedrà la presenza dell’ Ing. *Gianfranco Migone* testimone dell’ avvenimento storico

Relatori:

Prof. Avv. *Gianni Marongiu* “L’Unità d’Italia nelle prudenti riflessioni dei protagonisti” Prof. Sen. *Gian Giacomo Migone*: “L’Unità d’Italia dai primi del ‘900 alla Liberazione” Si ricorda la resa del Comandante Meinhold delle forze armate tedesche al Comitato di Liberazione genovese. L’iniziativa fu del Cardinale Boetto, ospite di Villa Migone, il quale prese contatto con entrambe le parti per evitare un grave conflitto cittadino e il danneggiamento delle opere portuali (il porto era minato).

**28/29 maggio 2011 ore 10:00/19:00 apertura gratuita al pubblico degli “Atri Fioriti”** dei seguenti palazzi:

**Casa Torre Buonaparte** (Via Mazzini)  
**Palazzo Berghini** (Via Mascardi)  
**Palazzo Brondi Pini** (Via Gramsci)  
**Palazzo Casoni** (Via Fiasella)  
**Palazzo de Benedetti** (Piazza Matteotti)  
**Palazzo del Comune** (Piazza Matteotti)  
**Palazzo Fontana** (Piazza Matteotti)  
**Palazzo Magni Griffi** (Via Mazzini)  
**Palazzo Neri** (Piazza Niccolò V)  
**Palazzo Parentucelli** (Piazza Matteotti)  
**Palazzo Picedi Benettini – Gropallo** (Via Mazzini)  
**Palazzo Podestà Lucciardi** (Piazza Matteotti)  
**Palazzo Remedi** (Piazza Matteotti)  
**Palazzo Sartori - Magni Griffi** (Via Mazzini)  
**Palazzo Zacchia – Arzelà** (Piazza Matteotti)

## LOMBARDIA

**29 maggio 2011 ore 10:00/19:00**

**Apertura gratuita al pubblico**

**Cà Granda – Università degli Studi di Milano** (Via Festa del Perdono, 7)

**Casa dei Bersaglieri** (Corso di Porta Romana, 20)

**Casa Pozzobonelli Isimbardi** (Via Piatti, 4)

**Chiostro Trivulziano – Casa Cardinal Ildefonso Schuster** (Via S. Antonio, 5)

**Collegio S. Alessandro** (Piazza S. Alessandro, 1)

**Palazzo Annoni** (Corso di Porta Romana, 6)

**Palazzo Archinto** (Via Olmetto, 6)

**Palazzo Brivio** (Via Olmetto, 17)

**Palazzo Erba – Odescalchi** (Via Unione, 5)

**Palazzo Greppi** (Via S. Antonio, 12)

**Palazzo Mellerio** (Corso di Porta Romana, 13)

**Palazzo Pusterla Brivio** (Piazza S. Alessandro, 4)

**Palazzo Recalcati** (Via Amedei, 8)

**Palazzo Stampa di Soncino o Casati Stampa** (Via Soncino, 2)

**Palazzo Trivulzio** (Piazza S. Alessandro, 6)

*I cortili di Piazza S. Alessandro e dintorni sono stati aperti al pubblico negli anni 1998, 2001, 2002, 2007.*

L’iniziativa, patrocinata dal Comune di Milano, Consiglio di Zona 1, dal Ministero Beni Culturali e dalla Regione Lombardia riscontrò un notevole successo di pubblico e stampa e ha permesso all’Associazione di raccogliere un significativo contributo per restaurare la pala d’altare e l’altare della Chiesa di Santa Maria al Castello, quattro dipinti raffiguranti i Dottori della Legge all’interno della Chiesa di Santa Maria della Passione, due pregevoli tele del Museo del Risorgimento e una serie di tavolette lignee cinquecentesche conservate al museo Poldi Pezzoli. Inoltre nell’anno 2009 l’A.D.S.I. ha destinato i fondi, ricavati dalla vendita dei libretti illustrativi, al restauro di un’opera lirica “Ero e Leandro” del compositore cremasco Giovanni Bottesini. Parliamo di restauro in quanto l’unica partitura d’orchestra dell’opera esistente, non essendo più stata rappresentata dalla fine del XIX secolo, è proprio quella manoscritta dell’autore. Dopo un lavoro compiuto da un importante direttore d’orchestra, la partitura è stata interamente recuperata e riportata al computer diventando nuovamente eseguibile.

Come per gli altri anni alcuni giovani volontari dell’A.D.S.I. saranno presenti sul posto durante le ore di apertura dei cortili per accogliere i visitatori e dare loro le informazioni circa l’itinerario della giornata. All’interno dei vari cortili ci saranno numerosi allestimenti, grazie ad esempio alla collaborazione con il CMAE – Club Milanese Auto-Moto d’Epoca, e momenti musicali con la presenza di giovani musicisti premiati a concorsi nazionali ed internazionali.

## MARCHE

**28 maggio 2011 Ore 18:00**

**Palazzo Saladini di Rovetino** (Via delle Torri, 53 – Ascoli Piceno)

Conversazione del Prof. *Stefano Papetti* dell’Università di Camerino sugli affreschi settecenteschi di *Biagio Miniera* che adornano la galleria del Palazzo.

**29 maggio 2011 Ore 11:30**

**Palazzo Castracane degli Antelminelli** (Via Castracane,

4 – 61032 Fano PU)

Il Prof. *Luigi Ficacci* Soprintendente ai Beni Storici Artistici e Etnoantropologici di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini, illustrerà il fascione manierista del salone del Sole sulla vita di "Castruccio Castracane".

## **MOLISE**

**26 maggio 2011 ore 16:30 – Inaugurazione Mostra "Il percorso dell'Unità d'Italia da Napoleone a Diaz - cartoline d'epoca documenti, libri, opuscoli, cimeli dalle case antiche del Molise"**

che avrà luogo nella fortezza di Federico II di Svevia, a Termoli (Campobasso)

**27/29 maggio 2011 Apertura al pubblico della mostra Orari 10:00/13:00 – 16:00/20:00**

*Per celebrare la Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane nell'anno centocinquantesimo della Proclamazione del Regno d'Italia, la Sezione Molise dell'Associazione, in collaborazione con il Comune di Termoli, presenterà la mostra.*

*In omaggio la brochure edita dall'A.D.S.I. Molise "Concerto in famiglia dall'inno patriottico alla canzone popolare".*

*Cominciando da Napoleone Bonaparte e da quel Regno d'Italia alla cui idea Gioacchino Murat sacrificò la vita nel 1815, il percorso arriva al Generale Armando Diaz che nel 1918 unisce Trento e Trieste alla penisola italiana ricevendo il titolo di Duca della Vittoria. Nel mezzo, numerosi personaggi ed eventi evocati dalle tracce recuperate e ordinate a cura della fondatrice e Presidente dell'A.D.S.I. Molise Nicoletta Pietravalle.*

*Tra le curiosità un messaggio di Gioacchino Murat al cognato Luciano Bonaparte fratello di Napoleone, la firma di Cavour, due lettere di Gabriele Pepe molisano di Civitacampomariano che a Firenze nel 1826 duellò con Alphonse de Lamartine che aveva vituperato l'Italia chiamandola "Terra di Morti", il cappotto d'ordinanza di un militare di fede italiana pur se in forza all'esercito austriaco. Decine di cartoline commemorative entro cornici coeve compongono un mosaico colorato dello storico percorso.*

## **PIEMONTE**

**Dal 7 al 31 maggio 2011**

**Mostra fotografica a Torino in piazza Carignano**

Immagini tratte dall'esposizione dell'Archivio di Stato di Torino tenutasi dal 20 novembre 2010 al 5 dicembre 2010 di quadri, oggetti e documenti.

## **PUGLIA**

**28 maggio 2011 - Ore 10:30/12:00**

**Chiesa di San Bartolomeo** (Vico dei Sotterranei, 24 Lecce)

Breve corso di conoscenza e manutenzione del mobile antico – ingresso gratuito

**Ore 11:00/16:00 Apertura gratuita al pubblico**

**Palazzo Coppola** (Via Idomeneo Lecce)

Lezioni di cucina "salentina", posti limitatissimi - costo € 50,00 a persona – da prenotare

**Ore 18:00**

**Biblioteca Provinciale, Convitto Palmieri** (Via Paladini

Lecce)

Tavola rotonda con la partecipazione del Sottosegretario ai Beni Culturali, On. *Francesco Maria Giro*, del Rettore dell'Università del Salento, della Sovrintendente Regionale, e altri relatori.

**Ore 21:00 Cene nei cortili – da prenotare**

**Palazzo Rollo - Palazzo Brunetti - Palazzo Bernardini 29 maggio 2011**

**Visita gratuita dei seguenti Cortili di Lecce dalle ore 10:00 fino a tarda sera** con incontri culturali, mostre, musica, artigianato, fotografie - visite guidate

Palazzo Casotti – Palazzo Elia Fazzi – Palazzo Martirano – Palazzo Gorgoni – Palazzo Guido – Palazzo della Ratta – Palazzo dell'Antoglietta – Palazzo Palmieri – Palazzo de Raho – Palazzo Apostolico Orsini – Palazzo Ferrante Gravili – Palazzo Rollo – Palazzo Palombi – Palazzo Andreta – Palazzo Bernardini – Palazzo Guarini – Palazzo Brunetti – Palazzo Martirano Ayoldi – Palazzo Grassi

**Chiesa di San Leucio – Cappella Gentilia di Palazzo Balsamo** (Via F.A. d'Amelio, 1 Lecce)

## **SICILIA**

**29 maggio 2011**

In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, l'A.D.S.I. Sicilia organizza a Palermo la **XV edizione della manifestazione Cortili Aperti**, che come ogni anno si propone di aprire alla collettività i cortili di alcuni fra i più bei palazzi storici della città.

L'evento si svolgerà nell'arco dell'intera giornata di Domenica 29 Maggio.

La manifestazione, organizzata in collaborazione col Teatro del Sole, prevede l'apertura con visite guidate in 10 cortili collocati nell'antico quartiere della Kalsa (Palazzo Mirto, Vannucci, Coglitore, Sambuca, Steri, Abatellis, Palazzo Santa Croce, Lungarini, Galletti e Palagonia) e l'esecuzione dei cori di voci bianche delle scuole primarie e secondarie che si esibiranno nei cortili ad orari diversi per una durata massima di 15 minuti in una fascia oraria compresa tra le 10:00 e le 12:00 nella mattina e le 16:00 e le 18:00 nel pomeriggio, con premiazione alle ore 19:00 in uno dei cortili più belli. Tra gli ospiti dell'evento musicale "Il Coro di Voci Bianche" dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e il Coro di Voci Bianche del Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" a cui sono riservati i canti di chiusura della manifestazione.

La giuria sarà composta da un membro dell'Associazione Dimore Storiche, un membro del Conservatorio Bellini di Palermo e uno o più docenti di musica.

Il concorso verrà premiato con l'annuale assegnazione del "Diapason d'argento".

## **TOSCANA**

**Firenze, Lucca, Pisa, Siena - "cortili e giardini aperti"**

**29 maggio 2011**

**dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00**

"Toscana Esclusiva" è la XVI edizione di una manifestazione promossa dall'**Associazione Dimore Storiche**

**Italiane - Sezione Toscana** nell'intento di sensibilizzare il pubblico sul problema della tutela e della conservazione dell'enorme patrimonio artistico della Toscana e si inserisce nella più vasta iniziativa nazionale.

Sarà possibile visitare cortili, giardini di palazzi storici e ville, beni architettonici della Toscana solitamente chiusi al pubblico.

I visitatori, in ogni luogo aperto, oltre al **pieghevole illustrativo**, troveranno anche una **scheda** con la descrizione storico-artistica di ciascuna delle dimore storiche aderenti alla manifestazione.

Ringrazio i proprietari che hanno accettato il nostro invito a partecipare all'iniziativa; il personale di custodia, che assicura il proprio servizio in una giornata festiva; i volontari degli Amici dei Musei Fiorentini, del gruppo giovanile della Sezione Toscana di A.D.S.I., degli Amici della Terra, dell'A.N.C. Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Firenze e degli Angeli del Bello che prestano il proprio impegno assicurando l'accoglienza ai visitatori.

Infine ringrazio La Nazione che ha aderito con entusiasmo alla diffusione della conoscenza dell'evento e l'Ente **Cassa di Risparmio di Firenze**, che ci ha assicurato un cospicuo sostegno economico, l'Associazione Culturale Città Nascosta, che ha contribuito all'organizzazione e INA Assitalia, che ha provveduto alle coperture assicurative.

**I luoghi contrassegnati da un \* hanno aderito per la prima volta alla manifestazione**

**Firenze centro storico:**

- Chiostro di San Pancrazio** (Piazza San Pancrazio, 2)
- Giardino Corsi Annalena** (Via Romana, 38)
- Giardino Corsini sul Prato** (Via il Prato, 58)
- Giardino degli Antellesi** (Piazza Santa Croce, 21)
- Giardino Malenchini** (Via de' Benci, 1)
- Giardino Torrigiani** (Via del Campuccio, 53)
- Palazzo Antinori** (Piazza Antinori, 3)
- Palazzo Antinori di Brindisi** (Via dei Serragli, 9)
- Palazzo Antinori Corsini** (Borgo Santa Croce, 6)
- Palazzo Barbolani di Montauto** (Via de' Ginori, 9)
- Palazzo Bargellini** (Via delle Pinzochere, 3)
- Palazzo Bartolini Salimbeni** (Piazza Santa Trinità, 1) **apertura dalle 15:00 alle 19:00**
- Palazzo Bartolommei** (Via Lambertesca, 11)
- Palazzo Borghese** (Via Ghibellina, 110)
- Palazzo Corsini** (Lungarno Corsini, 10)
- Palazzo dei Cartelloni** (Via Sant'Antonino, 11)
- Palazzo e Giardino Rosselli Del Turco** (Borgo Santi Apostoli, 19)
- Palazzo Frescobaldi** (Via Santo Spirito, 13)
- Palazzo Gondi** (Piazza San Firenze, 2)
- Palazzo Grifoni Budini Gattai** (Piazza Santissima Annunziata, 1)
- Palazzo Guicciardini** (Via Guicciardini, 15)
- Palazzo Jules Maidoff** (Via Sant'Egidio, 14) \*
- Palazzo Michelozzi** (Via Maggio, 11)
- Palazzo Pepi** (Via dei Pepi, 7)
- Palazzo Rucellai** (Via della Vigna Nuova, 18)
- Palazzo Stiozzi Ridolfi** (Via San Niccolò, 99)
- Palazzo Taddei** (Via de' Ginori, 15)
- Palazzo Ximenes Panciatici** (Borgo Pinti, 68)

**Palazzo Zuccari**, *Kunsthistorisches Institut in Florenz* (Via Giuseppe Giusti, 43)

*Nel cortile di Palazzo Michelozzi si svolgerà il mercatino "Unarosaperfile", volto alla raccolta di fondi per la Fondazione Italiana di Leniterapia.*

**ATTENZIONE!** La visita a **Palazzo Zuccari** sarà consentita a gruppi di 10 persone ogni 15 minuti

**Colli Fiorentini – Castelfiorentino e Montespertoli:**

**Villa Baldasseroni** (Via Lucignano, 56 – Montespertoli FI) \*

**Villa di Castiglioni** (Via di Castiglioni, 56 – Montespertoli FI) \*

**Villa di Meleto** (Via di Meleto, 19 – Castelfiorentino FI) \*

**Lucca, centro storico:**

**Giardino Elisa** (Via Elisa, 54)

**Giardino di Palazzo Busdraghi** (Via Busdraghi, 7)

**Giardino di Palazzo Brancoli Pantera già Massagli** (Via Vittorio Veneto, 44)

**Giardino di Palazzo della Magione del Tempio** (Piazza della Magione, 6)

**Giardino di Palazzo Massoni** (Via dell'Angelo Custode, 24)

**Giardino di Palazzo Romagnoli** (Vicolo degli Orfanelli, 6)

**Pisa - Buti e Calci: "le ville della valle dei Mulini"**

**Villa Medicea** (Via Marianini, 58 – Buti PI)\*

**Villa Rossellini** (Via Rossellini, 10 - Calci PI) \*

**Villa Scorzi** (Strada del lungo Monte Pisano, 152 – Calci PI) \*

**Villa Ruschi** (Via F. Ruschi, 75 - Calci PI)

"Le ville della valle dei Mulini" è la seconda di una serie di iniziative che intendono valorizzare la cultura del territorio pisano e che si svolgeranno nel corso dei prossimi anni.

Nel centro di Calci si svolgerà "a Ferro e Fuoco": manifestazione sulla forgiatura e l'esposizione di opere realizzate in ferro e vetro.

Si ringraziano per la collaborazione:

I Soci della Compagnia dello Stilepisano, la Cooperativa calci.it e l'Associazione Culturale Nicosia Nostra che riceveranno i visitatori per tutta la giornata.

I proprietari dei giardini per la generosa ospitalità.

**Siena e provincia:**

**Castellare di Sarri** (Strada comunale della Riccia - Rapolano Terme SI)\*

**Castello delle Quattro Torra** (Strada di Pieve al Bozzone, 36) \*

**Villa Gori** (strada di Busseto, 50 – Vignano SI)

**Villa di Monaciano** (loc. Ponte a Bozzone – Castelnuovo Berardenga SI)

**Villa Placidi** (strada di Vignano, 18 – Vignano SI)

**Villa Scacciapensieri** (Strada di Scacciapensieri, 10) \*

**Programmi musicali:**

In occasione della **XVI edizione di Toscana Esclusiva** l'Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Toscana ha organizzato un programma di concerti musicali.

**Firenze - 29 maggio 2011**

La **Scuola di Musica di Fiesole** effettuerà cinque concerti:

**Ore 11:00 Palazzo Antinori Corsini**

**Ore 12:00 Palazzo Ximenes Panciatici**

**Ore 16:00 Palazzo Barbolani di Montauto**

Ore 17:00 Chiostro di San Pancrazio

Ore 18:00 Palazzo Corsini

Ore 18:30 Palazzo Corsini

Saluti e consegna degli attestati di partecipazione a tutti i musicisti della **Scuola di Musica di Fiesole**

### TRENTINO ALTO ADIGE

29 maggio 2011

**Palazzo Malfatti Azzolini** (Piazza San Giovanni, 13 – 38061 Ala TN)

Ore 16:30 – Concerto

**“La maniera e il modo di ben sonare”**

L'arciliuto in Italia dall'eredità rinascimentale alla decadenza (1611-1778)

*Pietro Prosser, arciliuto*

Arciliuto a 14 ordini in sol di Stephen Murphy (La Vourmns Railiade 2003) su modello Sellas-Railich  
Musiche del Seicento: Piccinini, Meli e Galilei e del Settecento: Zamboni, Scotti e Chiesa

Programma non esplicitamente, ma intimamente “patriottico”, nel senso che descrive l'affermazione di quel gusto della musica per liuto che ha sempre reso riconoscibile lo “stile italiano” all'estero, contribuendo a creare una unità italiana ante litteram.

Ore 18:00 – Apertura straordinaria e visita del Giardino del Palazzo

Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili  
Informazioni e prenotazione non obbligatoria al 347/6098196

*Un grazie particolare alla proprietaria Elena Azzolini*

### UMBRIA

28 e 29 maggio 2011 – ore 10:00/17:00

**Il Castello di Sismano** (Borgo Corsini – Sismano TR)

28 e 29 maggio ore 10:00/18:00

**Il Giardino di Oliva** (Via del Pozzo Saraceno, 104 – Piedimonte TR)

28 e 29 maggio ore 11:00/18:30 - Visita al giardino

**Il Molino Erolì** - Mulino dei Marchesi Erolì (Loc. Funara – Narni TR)

28 e 29 maggio ore 10:00/13:00 – ore 15:00/18:00

**Il Parco di Villa Paolina** (Porano – Orvieto TR)

28 e 29 maggio ore 11:00/13:00

**Casa del Prof. Vittorio De Santis** (Parrano TR)

28 maggio ore 17:30

**La Scarzuola** (Montegabbione TR) Visita alla “città ideale”  
Con l'intento di valorizzare il patrimonio storico-artistico e botanico della Provincia di Terni l'A.D.S.I. Umbria propone, per la giornata Nazionale, la visita a giardini e siti particolarmente significativi di questo territorio. Le mete da raggiungere, tutte situate in uno speciale ambiente naturale, mostrano lo stretto legame che le unisce al paesaggio circostante. La spiccata personalità dei luoghi e di chi li abita costituiscono un preciso segno della considerevole, e a volte nascosta, storia culturale di questa provincia.

### VENETO

28/29 maggio 2011 – ore 10.00/18.00 Apertura al pubblico

**Villa Giusti del Giardino alla Mandria** (Via Armistizio, 277 – Loc. Mandria PD)

*La Villa è famosa per essere stata teatro di un avvenimento storico decisivo della Prima Guerra Mondiale. In questo edificio, infatti, fu firmato l'armistizio tra Germania, Impero Austro-Ungarico e Italia che avrebbe posto fine al conflitto.*

29 maggio 2011 – ore 11:00/18:00 Apertura al pubblico

**Giardino storico di Villa Rizzardi** (Loc. Pojega - 37024 Negrar VR)

*Il giardino, commissionato nel 1783 da Antonio Rizzardi (1742-1808) a Luigi Trezza (1752-1823), rappresenta uno degli ultimi esempi di giardino all'italiana, noto per il suo teatro di verzura e le spettacolari prospettive (disegni originali nella Biblioteca Civica di Verona).*

29 maggio 2011 – 16:30/18:30 Apertura al pubblico con la presenza dei proprietari i Conti Piovene

**Villa Godi Piovene** (Sarmego di Grumolo della Abbadesse – VI)

*Nella Villa l'attore e regista Filippo Crispo con la sua equipe reciterà brani di Goldoni, Trilussa, Cibotto, etc.*

## IN EVIDENZA

### TARGA DISTINTIVA A.D.S.I.

Su richiesta di alcuni Soci, la Sede Centrale si è attivata per la realizzazione di una targa da apporre sulla facciata della dimora storica associata che identifichi l'appartenenza dell'immobile all'A.D.S.I.

Per poter ricevere e conservare la targa è necessario essere in regola con la quota associativa.

Tale targa avrà le seguenti caratteristiche:

- logo A.D.S.I.
- nome della dimora
- periodo di costruzione
- Misure: cm 32 x 22
- Materiale: ottone pretrattato
- Costo: 150,00 + IVA 20% escluse spese di spedizione

Per maggiori informazioni potete contattare la Segreteria di Presidenza nella persona di Lucia Calabrese al numero +39 06 6832774 oppure via email: presidenza@adsi.it



bozza targa

# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane

Largo dei Fiorentini, 1 – 00186 Roma

Tel. + 39 06 68 30 74 26 - + 39 06 68 30 03 27 – Fax + 39 06 68 80 29 30

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) - [associazionedimorestoric@tin.it](mailto:associazionedimorestoric@tin.it)